



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-06-2016 (punto N 16)

Delibera N 580 del 21-06-2016

Proponente

STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Estensore DONATELLA CICALI

Oggetto

"Rideterminazione degli indirizzi di allocazione delle risorse Par FAS 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma per l'Area di crisi industriale complessa di Piombino del 24 aprile 2014, di cui alle DGR 983/2015 e 133/2016. Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse sui Protocolli di insediamento per investimenti rivolti alle Aree di crisi di Piombino e Livorno e modifica dell'avviso di cui al dd 6695/2014;".

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

Assenti

MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-51768	2016	Riduzione prenotazione		1	7000000,00
U-51768	2016	Riduzione prenotazione		1	12200000,00
U-51768	2016	Prenotazione			5000000,00
U-51768	2016	Prenotazione			14200000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Richiamata la Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29 stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriali od intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del citato decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83;

Richiamati i seguenti atti relativi all'area di crisi complessa di Piombino:

- decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata;

- delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

- deliberazione della Giunta Regionale n. 304 dell'11 aprile 2016 recante l'Adozione revisione PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE" e deliberazione della Giunta Regionale n. 307 dell'11 aprile 2016 recante l'"Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FSC (Ex Fondo Aree Sottoutilizzate) - Versione n. 8";

- Accordo di programma firmato in data 24 Aprile 2014 tra la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, a cui è seguita la propria delibera n. 345 del 28 aprile 2014;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 07.04.2015 recante all'oggetto: "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012. L'attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Richiamati i seguenti atti relativi all'area di crisi complessa di Livorno:

- Piano di rilancio della competitività dell'Area costiera livornese, di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 8 maggio 2015, il cui schema è stato approvato con DGR n. 525/2015 e che prevede, per l'Asse di intervento "Sviluppo Economico" , nelle aree comprese nei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, oltre al riconoscimento formale della condizione di "Area di crisi industriale complessa", le seguenti azioni:

- consolidamento del sistema produttivo e potenziamento di nuove filiere produttive,
- pacchetto integrato di agevolazioni per nuovi insediamenti produttivi,
- polo tecnologico e incubatore d'impresa/recupero aree dismesse Comune di Livorno;

- Decreto ministeriale 7 agosto 2015 il quale riconosce la condizione di "crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il polo produttivo ricompreso nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo";

Ricordato che per il sostegno agli insediamenti produttivi nelle due aree di crisi sono state messe a disposizione – tra l'altro - le agevolazioni di cui al bando "Protocolli di Insediamento" di cui al bando approvato con decreto n. 6695/2014 e ss.mm.ii.. In particolare;

- per l'area di crisi di Piombino il bando è stato aperto dal 20 gennaio al 29 febbraio 2016 e successivamente è stato riaperto, con scadenza di presentazione delle domande al prossimo 30 giugno p.v.;

- per l'area di crisi di Livorno il bando è stato analogamente aperto dal 20 gennaio al 29 febbraio 2016 ma, sulla base delle istruttorie delle domande presentate, risulta ancora disponibile l'intero stanziamento iniziale pari a 3,0 Meuro;

Evidenziata l'opportunità di introdurre alcune modifiche per migliorare le condizioni di accesso al bando "Protocolli di Insediamento" per le aree di crisi di Piombino e Livorno e in particolare, sulla base delle potenzialità insediative rilevate su detti territori, la necessità di:

- estendere l'ammissibilità al bando "Protocolli di insediamento" anche alle imprese del settore turistico;
- al fine di garantire una maggiore selettività dei progetti che saranno finanziati con detto strumento agevolativo, innalzare il punteggio minimo di selezione previsto al paragrafo 5.4.1 di cui al bando approvato con decreto n. 6695/2014, da 15 a 30 punti;
- facilitare l'accesso al bando "Protocolli di insediamento" richiedendo che i requisiti della cantierabilità/fattibilità amministrativa e quelli della affidabilità economico-finanziaria e della fattibilità economico-finanziaria del programma siano verificati alla data di adozione dell'atto di approvazione della graduatoria anziché alla data di presentazione della manifestazione d'interesse;

Preso atto – con riferimento a Piombino - che l'Accordo di programma di adozione del PRRI di cui alla su citata DGR n. 457/2015, sottoscritto in data 7 maggio 2015, destina alle misure di cui

all'Asse II, Azione 3, l'importo complessivo di € 33.400.000,00 a carico della Regione Toscana che, ai sensi della stessa DGR 457/2015, è ripartito nel modo seguente:

a) € 32.200.000,00 sul Bilancio 2015 di cui al PAR FAS 2007-2013, Linea 1.6, come da riprogrammazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 100/2015 relativa all'approvazione della nuova versione del PAR FAS 2007-2013, nonché alla delibera di Giunta regionale n. 101/2015

di approvazione del relativo documento di dettaglio:

- capitolo n. 51768/2015, finalizzato a incentivi alle imprese, per € 24.200.000,00,
- capitolo n. 51769/2015, finalizzato a interventi infrastrutturali, per € 8.000.000,00,

b) € 800.000,00 di cui al FSE 2014-2020, Asse A "Occupazione",

c) € 200.000,00 di cui al FSE 2014-2020 Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà",

d) € 200.000,00 di cui alle Leggi n.53/00 e n.236/93;

Vista la DGR n. 983 del 19 ottobre 2015 di indirizzi sull'allocazione sulle misure di intervento regionali della somma di € 24.200.000,00 di risorse Par FAS 2007-2013, come successivamente aggiornata con DGR n. 133 del 1 marzo 2016 avente ad oggetto "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi di Piombino: rideterminazione degli indirizzi di allocazione delle risorse Par FAS 2007-2013 previste dall'Accordo di Programma 24 aprile 2014, di cui alla propria precedente Delibera 983/2015", la quale ridetermina come segue il riparto delle risorse:

- 4,0 Meuro sui Protocolli di Insediamento, di cui all'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii.;
- 8,0 Meuro per la costituzione di un Fondo rotativo per prestiti, quale strumento di ingegneria finanziaria (prenotazione n. 20153775);
- 12,2 Meuro da destinarsi - sulla base di un successivo atto - all'attrazione di programmi insediativi dal rilevante impatto occupazionale, economico e strategico locale e regionale (prenotazione n. 2015366);

Preso atto anche dell'andamento delle domande presentate sul Fondo Rotativo per prestiti dedicato a Piombino, aperto nel periodo 7 marzo 2016 - 30 aprile 2016 con decreto n. 650/2016, bando a cui detta DGR 133/2016 destinava 8 Meuro, da cui si rileva che non è presente sul territorio dell'Area di crisi una richiesta tale da esaurire l'importo stanziato che, pertanto, dovrà essere riallocato su altri interventi per l'importo residuale pari a circa 7 Meuro;

Ritenuto, quindi – sempre con riferimento all'area di crisi di Piombino - di dare mandato alla Direzione Attività Produttive di riallocare l'importo pari a 5 Meuro originati dalla gestione del Fondo rotativo per prestiti, nel modo seguente:

- per l'eventuale importo necessario al soddisfacimento dell'intera graduatoria dei Protocolli di Insediamento di cui all'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii. in riferimento alle manifestazioni d'interesse che risulteranno pervenute ed ammissibili alla scadenza del 30 giugno 2016;
- ancora sui Protocolli di insediamento per investimenti rivolti all'Area di crisi di Piombino, disponendo una riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse dal 15 luglio e fino alla scadenza del 31 ottobre 2016, o fino a esaurimento delle risorse disponibili, previa modifica del bando con le innovazioni sopra elencate, precisando che per le esigenze di utilizzo del PAR FAS 2007-2013 i programmi di investimento saranno da concludersi e rendicontarsi alla Regione Toscana entro il giorno 31 luglio 2017;

Ritenuto, pertanto, con le modalità che verranno definite in un successivo atto della Giunta regionale, di destinare l'importo complessivo di 14,2 Meuro (di cui 12,2 Meuro ai sensi della DGR n. 983 e ss.mm.ii. e 2 Meuro dei 7 Meuro originariamente destinati alla gestione del Fondo rotativo

per prestiti) all'attrazione di programmi insediativi dal rilevante impatto occupazionale, economico e strategico e/o ai diversi interventi agevolativi regionali a sostegno degli investimenti nell'Area di Piombino;

Tenuto conto – con riferimento all'area di crisi di Livorno – dell'imminente sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012;

Preso atto dell'opportunità di riaprire il bando Protocolli di Insediamento anche a sostegno dell'area di crisi di Livorno, per l'importo di 3,0 Meuro, già assegnato con DGR n. 525/2015 ed impegnato con D.D. n. 6664/2015 (impegno n. 9766/2015), a decorrere dal 15 luglio 2016, previa modifica del bando con le innovazioni sopra elencate, mantenendo le naturali scadenze previste dall'Avviso (31/10-28/02-30/06) fino a esaurimento delle risorse disponibili;

Visto il parere positivo del CD, espresso nella seduta del 16 giugno 2016;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Per quanto espresso in narrativa, in attuazione dell'*Accordo di Programma* sottoscritto in data 24 aprile 2014 per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino - Attuazione Asse II – Azione 3 “Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino”, nonché dell'*Accordo di Programma* sottoscritto in data 7 maggio 2015 per l'adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale): di ridurre ad Euro 1 milione l'importo rideterminato con la DGR 133/2016 per l'Area di Crisi di Piombino sul Fondo Rotativo per prestiti aperto per l'Area di Piombino nel periodo 7 marzo 2016 - 30 aprile 2016 con decreto n. 650/2016, riallocando il restante importo pari a circa 7 Meuro come stabilito dai successivi punti 2. e 3.;

2. di dare mandato alla Direzione Attività Produttive di destinare l'importo pari a 5 Meuro originati dalla gestione del Fondo rotativo per prestiti, nel modo seguente:

- per l'eventuale importo necessario al soddisfacimento dell'intera graduatoria dei Protocolli di Insediamento di cui all'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii. in riferimento alle manifestazioni d'interesse rivolte all'Area di crisi di Piombino che risulteranno pervenute ed ammissibili alla scadenza del prossimo 30 giugno 2016;
- sui Protocolli di insediamento per investimenti rivolti all'Area di crisi di Piombino, disponendo una riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse dal 15 luglio e fino alla scadenza del 31 ottobre 2016, o fino a esaurimento delle risorse disponibili, previa modifica del bando con le innovazioni indicate al successivo punto 5., precisando che per le esigenze di utilizzo del PAR FAS 2007-2013 i programmi di investimento saranno da concludersi e rendicontarsi alla Regione Toscana entro il giorno 31 luglio 2017;

3. di destinare, secondo le modalità che verranno definite con successivo atto della Giunta regionale, l'importo complessivo di 14,2 Meuro - di cui 12,2 Meuro ai sensi della DGR n. 983 e ss.mm.ii. e 2 Meuro dei 7 Meuro originariamente destinati alla gestione del Fondo rotativo per prestiti - all'attrazione di programmi insediativi dal rilevante impatto occupazionale, economico e strategico e/o ai diversi interventi agevolativi regionali a sostegno degli investimenti nell'Area di Piombino;

4. per quanto espresso in narrativa, in attuazione del Piano di rilancio della competitività dell'Area costiera livornese di cui all'Accordo di programma sottoscritto in data 8 maggio 2015, di aprire i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse ai progetti rivolti all'Area di crisi di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo) a decorrere dal 15 luglio 2016, previa modifica del bando con le innovazioni indicate al successivo punto 5., mantenendo le naturali scadenze previste dall'Avviso (31/10-28/02-30/06) fino a esaurimento delle risorse disponibili;

5. di modificare l'avviso relativo ai Protocolli di insediamento di cui al decreto n. 6695/2014 nel modo seguente:

- estensione dell'ammissibilità alle imprese del settore turistico,
- innalzamento del punteggio minimo di selezione da 15 a 30 punti,
- verifica dei requisiti della cantierabilità/fattibilità amministrativa, della affidabilità economico-finanziaria e della fattibilità economico-finanziaria del programma alla data di adozione dell'atto di approvazione della graduatoria anziché alla data di presentazione della manifestazione d'interesse;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONETTA BALDI

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE